

CREDITO IMPOSTA SPETTANTE:

Il credito d'imposta è pari al **100% della "spesa sostenuta" nel 2023 per l'adeguamento del Registratore telematico.**

L'impresa è obbligata a pagare con modalità *"tracciabile"*.

L'Agenzia, richiamando le modalità già previste per il pagamento dei rifornimenti di carburante (Provvedimento 4/04/2018) prevede le seguenti modalità di pagamento:

- assegni, bancari e postali, circolari e non
- addebito diretto (es: i *"pagamenti preautorizzati"* o *"Rid"*)
- bonifico bancario o postale
- bollettino postale (inclusi vaglia postali e cambiari)
- Altri strumenti di pagamento elettronico che consentano l'addebito in C/C.

Si ricorda, peraltro, che la CM 13/2018 aveva chiarito che, di fatto, è possibile adottare qualsiasi tipologia di pagamento ad esclusione del contante

Massimale:

E' previsto un **massimale di credito pari a € 50** per ciascun Registratore telematico, che considera l'eventuale quota di Iva non detraibile (da pro-rata per operazioni esenti; per i contribuenti forfettari; ecc.).

Condizioni per fruire del credito

Ai sensi dell'art. 8, DL n. 176/2022, il credito d'imposta risulta **utilizzabile in compensazione nel mod. F24** esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia Entrate (Entratel o Fisconline) a decorrere **dalla prima liquidazione periodica Iva successiva** al mese in cui la fattura (relativa all'adattamento del RT) è stata registrata ed è stato pagato (con modalità tracciabile) il relativo corrispettivo.